



Rassegna Stampa Italia - 3 Aprile 2022



Domenica 3 aprile 2022

ANNO LV n° 79  
1,50 €  
V Domenica  
di Quaresima

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



Cuore Amico  
Fraternalità Onlus  
Cod. Fiscale 98057340170

IL FATTO

Le truppe di Mosca allontanate dalla zona della capitale. Morto altro giornalista. Gli effetti dell'invasione sull'economia: Confindustria vede la recessione. Bonomi: cambiare Prnr

## Il Papa vuole andare a Kiev

«Ipotesi sul tavolo. Dietro i conflitti potenti tristi». Continua l'agonia di Mariupol. Nelle città liberate decine di civili uccisi in strada  
«I russi sparano sui manifestanti». Usa pronti a trasferire carri armati. A Leopoli la Carovana di aiuti delle associazioni italiane

Editoriale

L'impegno educativo di Caritas

### FARCI PACE PER FARE PACE

CARLO REDAELLI

Caro direttore, il tempo di guerra che stiamo vivendo ci costringe a confrontarci in maniera drammatica con il tema della pace e della guerra. Come fare a bloccare quella che papa Francesco non si stanca di definire "folia"? Come garantire la giustizia? Come fermare l'aggressore? Come non pregiudicare per sempre la ripresa di percorsi di riconciliazione? Come evitare che altri conflitti, pronti a deflagrare, non scoppino improvvisamente?

continua a pagina 3

Editoriale

Resistenza nonviolenta alla guerra

### NON È MAI TROPPO TARDI

GIOVANNI PAOLO RAMONDA

Una colonna di 66 pulmini con 221 volontari italiani a bordo ha attraversato ieri il confine dell'Ucraina per portare una presenza di pace e di aiuto alle vittime della guerra. Un'immagine che evoca, in modo opposto, la colonna di carri armati russi che poco più di un mese fa ha dato inizio al conflitto. La colonna di carri armati ha portato distruzione, mentre la carovana della pace ha portato 35 tonnellate di aiuti umanitari consegnati agli ospedali e alle organizzazioni locali. La prima ha portato morte, mentre la seconda ha messo in salvo 350 persone fragili e disabili.

continua a pagina 3

Editoriale

Appello al ministro degli Esteri

### FORZA CIVILE ALLA RISPOSTA

ANGELO MORETTI

Il dolore e lo sconcerto del popolo ucraino riguarda tutti noi in quanto europei. Anche se oggi non siamo coinvolti direttamente, come cantava De André, non potremmo comunque sentirci assolti domani. Sappiamo cosa sta accadendo alle città assediate, sappiamo che ci sono milioni di persone a cui non arriva cibo né acqua e che non riescono a fuggire da lì, così come sappiamo delle torture che accadono nei lager libici e della tragedia dello Yemen. Così



Una donna piange la morte di una parente colpita da un bombardamento a Mariupol / Reuters

Papa Francesco sta pensando di recarsi nell'Ucraina insanguinata dalla guerra. L'ipotesi di un viaggio a Kiev «è sul tavolo». Lo confida durante il volo che lo porta a Malta. E poi invita a ragionare «con la logica della pace e non con la logica della guerra». Rimarca che «il vento gelido della guerra» in corso «è stato alimentato negli anni», infatti il conflitto è stato preparato «da tempo con grandi investimenti e commerci di armi». Sul campo, ancora denunce di atrocità da parte delle truppe russe, mentre la diplomazia segna il passo. Intanto, in Italia, Confindustria vede il Pil a +1,9%, molto più basso delle previsioni: «È già recessione tecnica». La stima peggiora se la guerra si protrae. Pressing sul governo per nuovi aiuti e per modificare il Prnr.

Primopiano pagine 7-11 e 15

I nostri temi

IL DIRETTORE RISPONDE

### Le donne chiedono un'altra Difesa

Lettera aperta ai vertici europei (e italiani) inviata dalle donne di «Se non ora quando-Libere», per avanzare la proposta di un Servizio civile obbligatorio europeo. Più che condivisibile.

La lettera e Tarquinio a pag. 2

IL MISTERO RIVELATO/1

### Con la penna e l'anima (Diverso futuro)

LUIGINO BRUNI

La maggior parte delle parole bibliche sono lontane dal nostro mondo, dal nostro linguaggio, dai nostri codici...

A pagina 3

UNGHERIA AL VOTO

### Orbán filo-Putin per la riconferma Sfidante vicino

PAOLO ALFIERI

Orbán ha spaccato anche Visegrad. Márki-Zay guida l'opposizione unita più forte: «Ha tradito tutti noi».

Servizi a pagina 11

VISITA A MALTA Francesco: difendere la vita. Altro naufragio

### «Gli immigrati non sono virus»

Nel primo giorno a Malta, invito del Papa a non cedere alla tentazione dei muri e a difendere la vita. Richiamo anche all'Europa, mentre si ha notizia di 90 dispersi in mare al largo della Libia.



Cardinale alle pagine 5 e 6

INCHIESTA La denuncia dopo 4 anni

### «Quel drone Usa partito da Sigonella fece strage in Libia»

LUCIA CAPUZZI

Il 29 novembre 2018, un velivolo Usa («partito da Sigonella») colpisce il fuoristrada su cui viaggiavano 11 giovani di Ubari, in Libia. Il raid, secondo gli americani, «elimina» undici terroristi di al-Qaeda. I familiari chiedono la verità, la denuncia delle Ong alla Procura di Siracusa.

Primopiano a pagina 13

NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

### Alcol e azzardo, allarme anche per gli over 65

Belletti e Moia nell'inserto centrale di 8 pagine



CARITAS E FOCSIV

### Nuovi interventi in Medio Oriente

Geroneo a pagina 12

IL MENSILE

### «Luoghi dell'infinito» La Passione e le arti

In edicola da martedì

Lunario

Marina Corradi

### Un esercito di mosche

È ra l'autunno del 2021 quando mi cadde lo sguardo su una foto sul web. La festa per il 73esimo anniversario della Repubblica comunista nordcoreana. Ma non erano i soliti missili giganteschi, la solita marea di carri armati perfettamente allineati (è quell'ordine assoluto che mi atterrisce: vuol dire che ciascun uomo sa che non può sgarrare di un centimetro). No, questa volta Kim

gli uomini sembrano tutti uguali. Con quella roba nera sulla faccia. Sgradevole poi come le maschere antigas presentino un naso a tappo, simile a quello di una mosca al microscopio. Mosche, un esercito di mosche scarlatte marciava a Pyongyang. Ma perché, mi ero chiesta con un tuffo al cuore. Erano ancora i tempi del Covid, e dei non del tutto smentiti sospetti sulla Cina. Che Kim Jong-un sapesse qualcosa che noi non sapevamo? Perché investire tanto in reparti anticontaminazione, o antipiras? Quando noi è sconosciuta la

Agorà

SPIRITUALITÀ

### Le domande di Maria sotto la croce

Canopi a pagina 21

MUSICA

### «Stabat Mater», Scala e Rossini per l'Ucraina

Delfini a pagina 23



1 2022

In questo numero:  
**Philip Jenkins**  
Quando il caldo provocò la rinascita del Medioevo

E articoli di:

F. Anelli | P. Sloterdijk | P. Sorbi  
S. Zamagni | F. Cardini | E. Borgna  
J. Ngalula | S. Allievi | A. Sciarone



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenico Gianì  
è presidente della  
Confederazione  
delle Misericordie  
d'Italia e di Eni  
Foundation



A tavola con  
**Domenico Gianì**  
«Misericordia:  
ciascun uomo  
è degno  
di essere salvato  
e curato»

di Paolo Bricco — a pagina 20

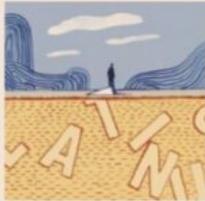


MARCO BICEGO

## Domenica

**COPERTINA**  
IL LATINO  
SERVE  
PER CAPIRCI

di Nicola Gardini  
— a pagina 1



**TERZA**  
LUDWIG  
POLLAK,  
RACCONTO  
DELLE  
ULTIME ORE

di Tommaso Munari  
— a pagina 111



## Arredo Design 24

Sostenibilità  
La nuova identità  
della plastica

di Antonella Galli  
— a pagina 15



## Lunedì

L'esperto risponde  
Versamenti  
volontari:  
pensione più vicina

Domani in edicola

# Il 46% delle imprese a rischio, Pil a +1,9% Bonomi: «Siamo in recessione tecnica»

## Confindustria

Il Centro studi: il 16%  
di imprese ha rallentato,  
un altro 30% prevede fermi

«Ora misure strutturali,  
68 miliardi di extra costi  
per il gas, più trasparenza»

«Nello scenario migliore avremo  
un Pil 2022 dimezzato all'1,9% e al-  
l'1,6% nel 2023 con due trimestri di  
recessione tecnica. In quello peggi-  
ore, nel 2023 saremo in recessione  
conclamata». Lo ha detto Bonomi  
(Confindustria) alla presentazione  
del rapporto di previsione  
C&C: «Un serissimo allarme per  
istituzioni e politica». Per il caro  
energia, «già il 16,4% di imprese ha  
rallentato: un altro 30% sospenderà  
o ridurrà la produzione». — pag. 2-3

## IL MINISTRO FRANCO

«Modifiche  
al Pnrr? Solo  
caso per caso»

Carlo Marroni — a pag. 7



OGGI LE ELEZIONI, ORBAN IN BILICO

La guerra  
in Ucraina  
decide il voto  
in Ungheria

Luca Veronese — a pag. 9

A caccia del poker.  
Il premier ungherese  
Victor Orban (qui nel  
comizio di chiusura  
della campagna  
elettorale) si candida  
per il quarto mandato

## Kiev accusa Mosca: «Apre un nuovo fronte in Moldavia»

Roberto Da Rin — a pag. 8

## Ospitalità d'autore

CASA  
CIPRIANI  
A MILANO:  
UN PO' HOTEL  
UN PO' CLUB



di Paola Dezza

Un luogo che porterà Milano



L'inchiesta  
VIVERE  
CON  
L'INFLAZIONE

di Sorrentino, Lops, Tucci,  
Rogari, Monaci, Pesole

— a pagina 4-5



Austerità. Trasporti alternativi  
dopo lo shock petrolifero del 1973

## LO SPETTATORE

## IL RITORNO DEL CONFORMISMO

di Natalino Irti

Marcello Clerici ha bisogno  
di sentirsi eguale agli altri,  
che s'illude di tenersi al riparo  
dal rischio. L'uni-formità

## PLURALISMO EUROPEO

L'UCRAINA  
E IL DILEMMA  
DELL'UNIONE  
ALLARGATA

di Sergio Fabbrini

L'aggressione russa  
dell'Ucraina ha accelerato la  
discussione  
sull'allargamento dell'Unione  
europea (Ue). L'11 marzo scorso, il  
Consiglio europeo ha chiesto alla  
Commissione europea di  
preparare la complessa  
procedura che potrebbe  
condurre all'entrata dell'Ucraina  
nell'Ue, insieme alla Moldavia e  
alla Georgia. La richiesta è  
sostenuta dalla larga  
maggioranza del Parlamento  
europeo, da tutti i governi  
dell'Europa dell'est, oltre che da  
alcuni governi dell'Europa  
dell'ovest (tra cui il nostro). In un  
momento così drammatico per  
l'Ucraina, la prospettiva della  
partecipazione di quest'ultima  
all'Ue costituisce un asset di  
grande importanza, sia sul piano  
simbolico che materiale. Un asset  
per l'Ucraina, ma lo è anche per  
l'Ue? Vediamo.

L'Ue è il risultato di un processo  
di allargamento continuo,  
essendo passata dai sei stati  
membri fondatori del 1957 agli  
attuali 27 (la Croazia è stato  
l'ultimo Paese ad entrare nel 2013).

— Continua a pagina 11

## I RINCARI DELLE COMMODITY

SALE IL RISCHIO  
DI GRAVI CRISI  
ALIMENTARI

di Marcello Minenna

La deflagrazione del  
conflitto russo-ucraino ha  
spinto fuori controllo i  
prezzi dei beni alimentari di  
base, già in forte crescita per  
via dei costi di energia e  
fertilizzanti. I costi delle  
importazioni — inclusi i costi di  
trasporto via mare — nel 2021  
hanno toccato un valore record  
superiore ai 1.900 miliardi di \$,  
quasi il 25% in più sul 2020. A  
preoccupare è l'andamento dei  
prezzi dei prodotti cerealicoli  
destinati all'alimentazione  
umana. Secondo la Fao nei  
Paesi in via di sviluppo  
mediamente viene ricavato dal  
consumo di cereali il 56% delle  
calorie. 1/3 di queste  
vengono fornite da due sole  
tipologie di cereali, riso e  
grano.



IDIRITTI NEGATI

### QUEI MALATI ONCOLOGICI MARCHIATI PER SEMPRE

MARIA ANTONIETTA FARINA COSCIONI

È una questione di una tale enormità che non trovo le parole per definirla. Il diritto all'oblio oncologico e il salto nel passato è stato immediato. Penso a quel passaggio doloroso, netto, dall'indubbio significato, che Luca Coscioni ha vissuto sulla sua pelle. - PAGINA 25



### Calcio Il Toro ok a Salerno, basta un rigore del Gallo La notte di Juve-Inter: i bianconeri tentano il sorpasso

GUGLIELMO BUCCHERI E GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 32-34

**Snowball**  
Cervinia

30 APRILE 2022  
PLAN MAISON CERVINIA

# LA STAMPA

DOMENICA 3 APRILE 2022

**Snowball**  
Cervinia

30 APRILE 2022  
PLAN MAISON CERVINIA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 156 ■ N.92 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

#### L'EDITORIALE

## L'OCCIDENTE È GIÀ ENTRATO NELLE ECONOMIA DI GUERRA

MASSIMO GIANNINI

Assassinata il 7 ottobre 2006, e così portata in "dono" al Tirano nel giorno del suo cinquantesimo compleanno, Anna Politkovskaja aveva già tutto chiaro nel 2004, quando scriveva che «i veri responsabili di quanto sta accadendo siamo noi». Noi e non Putin. Il fatto che la nostra reazione a lui e alle sue ciniche manipolazioni si sia limitata a sparuti borbottii da cucina gli ha garantito l'impunità... La nostra apatia è stata senza confini e ha concesso a Putin l'indulgenza plenaria. Le nostre reazioni a ciò che ha detto e ha fatto non sono state solo fiacche, ma impaurite.

Rileggere oggi "La Russia di Putin" è un esercizio di tragica autocoscienza. È un "noi" collettivo, quello pronunciato da Anna. "Noi" sono loro, cioè i russi, che avrebbero dovuto sapere che il Kgb, ora Fsb, «rispetta solo i forti mentre i deboli li sbrana». Ma "noi" siamo anche noi occidentali, che avremmo dovuto vedere e non abbiamo visto. Avremmo dovuto agire e non abbiamo agito. Oggi è tardi, perché è già guerra e la guerra ci spaventa, ci chiama. E noi non sappiamo se e fino a che punto combatterla. Eppure quello che l'Economist chiama il "culto della guerra" non è nuovo per il Piccolo Padre di San Pietroburgo. La crociata contro le democrazie liberali europee è iniziata da due decenni, in nome della "Russkiy Mir", la "Pax Russica", un edificio ideologico costruito su una cultura pan-slava oscurantista e anti-occidentale, etnicismo condiviso e dio-patria-famiglia, dogma ortodosso e nazionalismo, teoria della cospirazione e stato securitario post-staliniano. In cima all'edificio, un potere oscuro e intollerante, la cui legittimazione non affonda nel bene pubblico, ma nella sua natura sacrale e semi-religiosa.

CONTINUA A PAGINA 25

TOLTO L'ASSEDIO ALLA CAPITALE. CONTINUA LA TRATTATIVA, MA IL CONFLITTO SI ALLARGA. FOSSE COMUNI A BUCHA

# I russi lasciano Kiev

MONICA PEROSINO, FRANCESCO SEMPRINI



Un soldato ucraino fotografa un suo commilitone in posa davanti a un tank russo a Bucha, alle porte di Kiev. SERVIZI PAGINE 2-19

**Sul tavolo una ipotesi turca per il match Zelensky-Putin**  
ALBERTO SIMONI  
Procedono i negoziati: sul tavolo c'è un'ipotesi turca che prevede un incontro tra Putin e Zelensky. - PAGINA 10

**Vassily e la "violenza Z" "Così mi hanno torturato"**  
FRANCESCA MANNOCCI  
Il racconto choc di Vassily, torturato dai russi: «Mi hanno sparato alla gamba davanti ai bambini». - PAGINE 2-3

#### LA DIPLOMAZIA

### IL PAPA CONTRO LO ZAR "DISPOSTO A MEDIARE"

DOMENICO AGASSO

Se l'ipotesi di un mio viaggio a Kiev esiste? Sì, è sul tavolo. Sull'aereo che da Roma lo porta a Malta papa Francesco rivela che una sua visita-lampo in Ucraina, dove è stato invitato dal presidente Zelensky, è possibile. C'è stata pensando concretamente. E con lui la Segreteria di Stato vaticano, conferma un alto prelato. - PAGINA 11

#### LE STORIE

### Fra le rovine si rivedono i fantasmi di Sarajevo

Tatjana Dordević Simić

### Enzo Bianchi: Kirill sogna un Carlo Magno d'Oriente

Cesare Martinetti

### Vlad non ride e spegne gli eroi gentili dei cartoni

Anna Zafesova

#### L'ANALISI

### LA BOMBA ATOMICA NON INCUTE PIÙ PAURA

DOMENICO QUIRICO

Considerando le buone probabilità che, a causa della mischia ucraina, per la prima volta dopo decenni di oblio nucleare, si possa essere fatti a pezzi da una bomba atomica confessiamo di essere un po' sconcertati. Tutti lo possono constatare: non c'è stato il dibattito che per questa ipotesi tremenda ci si sarebbe potuti attendere. - PAGINA 12

#### LA CONGIUNTURA

### Allarme Confindustria "Noi, già in recessione"

PAOLO BARONI

Il calo del Pil? Mi auguro di sbagliare, ma parecchie istituzioni hanno già detto che il 2022 sarà un anno molto difficile» avverte Carlo Bonomi lanciando un nuovo monito alla politica. I numeri del Centro studi Confindustria in effetti «spaventano» perché danno l'economia del Paese in recessione sia nel primo che nel secondo trimestre (col Pil in calo rispettivamente di 0,3 e 0,5 punti). - PAGINA 15

#### L'ENERGIA

### Gas, l'Europa accelera sul tetto agli aumenti

FABRIZIO GORIA ILLARIO LOMBARDO

Nuove sanzioni, per ora senza toccare l'energia, e un tetto al prezzo del gas. Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, ha tracciato la mappa dei prossimi passaggi per affrontare l'aggressione russa verso l'Ucraina e garantire un regime di sicurezza energetica all'eurozona. «Entro fine mese arriverà una prima proposta a un tetto del prezzo». - PAGINA 14

#### LA PREVIDENZA

### Macron e le pensioni "Sì alla formula Italia"

LEONARDO MARTINELLI

Ci sono volute quasi due ore a Emmanuel Macron per arrivare al sodo, attaccare Marine Le Pen. Perché lo scarto tra di lui, in pole position, e la zarina dell'estrema destra, previsto dai sondaggi per il 10 aprile, la data del primo turno delle presidenziali, si è dimezzato in 15 giorni. Il presidente francese ha parlato di previdenza indicando a modello la "formula Italia" per le pensioni. - PAGINA 21

#### OGGI SU SPECCHIO

### Non studiano e non lavorano vizi e sogni dei giovani Neet

ERALDO AFFINATI MARIO DESIATI

Aumenta in Italia il numero dei Neet, i ragazzi e le ragazze che non studiano e non lavorano. Dietro le statistiche impietose ci sono le vite delle persone e molte domande da rivolgere a padri, madri, maestri e governanti. Emblematica la storia di Andreino, un ventenne...

#### LA TELEVISIONE

### Se anche nelle serie di Disney arrivano le quote arcobaleno

Specchio JONATHAN BAZZI

Da bambino a Carnevale sognavo di indossare l'abbinata gonna gialla, maniche a palloncino e cerchietto di Biancaneve, e di accarezzare tutti infilandomi nell'abito glitterato di Jessica Rabbit, sventolando di qua e di là la fiamma impalpabile che il personaggio inventato in ori...

**CIVICO 10**

VERMOUTH DI TORINO

ROSSO SUPERNO

www.distilleriasibonati.it

www.prosciuttocrudodicuneo.it

CRUDO DI CUNEO



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 78

Domenica 3 aprile 2022

Oggi con L'Espresso

In Italia € 3,00

**Bucha** Orrore alle porte di Kiev: nella città liberata dai russi, a Nord della capitale, corpi trovati in strada e nelle fosse comuni

OLEKSANDR NATUSHKIN/REUTERS



# Il terrore delle mine

Liberata la regione di Kiev. Zelensky denuncia: "I russi in ritirata minano perfino i cadaveri". Strage nelle strade di Bucha. Gli Usa forniscono agli ucraini anche i tank. Le telefonate a vuoto di Berlusconi a Putin: "Una aggressione inaccettabile"

**Il Papa pronto ad andare in Ucraina: "Qualche potente fomenta conflitti"**

L'editoriale

## Mosca e l'alleanza anti-Occidente

di Maurizio Molinari

A dispetto dell'evidente difficoltà nel portare avanti l'invasione militare dell'Ucraina e nel fronteggiare le sanzioni dell'Occidente, il Cremlino sta sviluppando un'offensiva diplomatica a vasto raggio, il cui intento è mettersi alla guida di una coalizione di Stati accomunati dalla volontà di creare "un nuovo ordine multipolare internazionale". Per comprendere entità e contenuti di questa iniziativa di Mosca bisogna partire dalle mosse di Sergei Lavrov, il fedelissimo ministro degli Esteri di Vladimir Putin, che negli ultimi giorni ha fatto sosta a Pechino e New Delhi. Dagli incontri con i plenipotenziari cinesi Lavrov ha ottenuto non solo la riaffermazione di un'"amicizia senza limiti".

• continua a pagina 31

All'interno

La propaganda russa e il giallo della mamma simbolo di Mariupol

dalla nostra inviata a Leopoli  
Brunella Giovara • a pagina 7

Ucciso fotoreporter Pellegrin: "Rischiavamo per mostrare la realtà"

di Michele Smargiassi  
• a pagina 18

Rincarare e guerra Confindustria vede l'Italia in recessione

di Amato, Pagni e Ricciardi  
• alle pagine 10 e 11

Javier Cercas "Perché la neutralità è un cinico errore"

di Antonello Guerrero  
• a pagina 19

Il punto

Il duello privilegiato tra Letta e Meloni

di Stefano Folli

Enrico Letta e Giorgia Meloni tornano a incontrarsi per discutere e magari litigare. Accadrà mercoledì nell'ambito di un convegno organizzato dalla fondazione Farefuturo, collegata a Fratelli d'Italia.

• a pagina 31

Kiev denuncia che durante la ritirata i russi minano tutto: «Il territorio, le case, gli equipaggiamenti, anche i corpi delle persone uccise» ha detto Zelensky. Intanto mentre gli Stati Uniti mandano nuove armi, papa Francesco sarebbe pronto a partire per l'Ucraina.

• da pagina 2 a pagina 17



• alle pagine 45, 46 e 47

Pandemia

Allarme dei medici "Troppi ricoveri rischi senza i divieti"

di Elena Dusi



• a pagina 22

Migranti

Quiz su sagre e santi così la Lega affossa lo Ius scholae

di Giovanna Casadio

Per essere cittadini italiani a tutti gli effetti occorre conoscere le sagre, almeno le principali.

• a pagina 21

Longform

Dal calcio alla politica il diario del prigioniero Zaki

di Bonini, Caferri e Venturi

SCARPA

HERO HITS THE TRAIL.



SCARPA.COM



Il meteo



Scopri il nuovo podcast



## FATTI

### Il grande imbroglio di Salvini sui profughi delle guerre "finte"

MARIKA IKONOMU a pagina 3

## ANALISI

### La sorprendente rimonta di Le Pen Ora insidia davvero Macron

MARCO TARCHI a pagina 9

## IDEE

### Gli adulti non si sono accorti che i bambini sono infelici

LAURA FUSCONI a pagina 11

## GLI AMMIRATORI DI PUTIN

### Il declino dei sovranisti e dei sedicenti liberali

GIANFRANCO PASQUINO  
accademico dei Lincei

Premento che trovo non solo auspicabile, ma logico il cambio di regime in Russia: chi lancia una guerra e la perde deve essere sostituito, il tema attuale è il declino dei sovranisti. Per molti di loro Vladimir Putin è stato un faro. Il silenzio di Silvio Berlusconi, sedicente portatore di una rivoluzione liberale in Italia, avrebbe dovuto essere spezzato già prima dell'aggressione all'Ucraina, vale a dire quando Putin dichiarò esaurita l'epoca delle democrazie liberali. Forse anche per ragioni elettorali, altrettanto eloquente è stato il silenzio di Viktor Orbán, ma chi sa quanti ungheresi ricordano vividamente la sanguinosa repressione sovietica della loro rivoluzione del 1956. A fronte dei defilarsi di Marine Le Pen, stanno le acrobazie tanto irrefrenabili quanto patetiche di Matteo Salvini. L'elenco di coloro, specialmente sovranisti, prevalentemente (e contraddittoriamente) di destra che hanno lodato il leader russo facendone un'icona e che oggi si trovano in imbarazzo è, naturalmente, molto lungo. Le ripercussioni elettorali e politiche si vedranno nel tempo, ma due osservazioni sono già possibili. La prima riguarda l'Unione europea. Concerne la risposta ferma e rapida, di ripulsa, condivisa in tutti gli stati-membri, che sarà certamente messa a dura prova dall'impatto delle sanzioni. Il segnale di fondo è chiaro: per contrastare una sfida esistenziale non c'è sovranismo che tenga. La risposta è nella coesione che porta anche alla rielaborazione del significato e delle modalità di una difesa comune. Già in difficoltà sia nel contesto della pandemia sia per quanto riguarda le politiche all'insegna del Next Generation Eu, i sovranisti stanno prendendo atto che la politica di oggi ancor più di domani esige condivisione, collaborazione, coesione a livello sovranazionale. E l'esempio migliore e la sede più affidabile per una politica efficace è senza ombra di dubbio l'Ue. La seconda osservazione riguarda la democrazia. A prescindere dai comportamenti di Putin (e di Xi Jinping), chi crede che la democrazia è la peggior forma di governo, ovviamente ad eccezione di tutte le altre (frase attribuita a Winston Churchill) non dovrebbe mai dare giudizi positivi, addirittura entusiastici dei leader autoritari/totalitari. Si possono e debbono avere rapporti decenti, diplomatici con quei leader, non relazioni amicali e meno che mai esibire entusiastica ammirazione. Quello che deve preoccupare gli italiani è che gli ammiratori dei capi dei molti regimi autoritari li ritengano addirittura amici da apprezzare, sostenere, imitare. Questi sono atteggiamenti e propensioni che erodono e indeboliscono la democrazia. Temo che la lezione non sia ancora stata imparata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL TEST ELETTORALE

### L'Ungheria è la frontiera che separa l'Europa libera dai regimi filorussi

La guerra in Ucraina ha reso insostenibili i legami di Orbán con Putin, ma il più isolato dei leader europei ha ormai un'alleanza di ferro col Cremlino. L'opposizione è unita per batterlo e tornare a guardare a ovest

FRANCESCA DE BENEDETTI  
BUDAPEST



Viktor Orbán non ha creato solo il proprio potere, ma anche il principio della sua fine. Pur di batterlo, destra e sinistra si sono unite e sventolano la bandiera europea nel giorno del voto ungherese. «Il sistema di Orbán è difficile da battere», dice l'uomo che oggi prova a strappargli la premiership, Péter Márki-Zay. «Ma c'è un intero spettro politico a opporvisi. Le chance non sono mai state così alte». Márki-Zay ripete tutto questo da mesi, e da mesi intensifica i legami con Bruxelles e Washington. La guerra rende evidente che questo voto non è un bivio solo per gli ungheresi, ma per tutti gli europei.

I sei partiti dell'opposizione si presentano uniti contro Orbán. Il suo partito, Fidesz, domina i media e ha fondi elettorali pressoché illimitati

FOTO AP

#### Guerra e propaganda

Una bandiera dell'Ue sventola vicino al ponte Elisabetta di Budapest: alla vigilia del voto, poco prima della manifestazione dell'opposizione, si tiene un raduno per l'Ucraina. Tra i manifestanti c'è chi esibisce le caricature

di Orbán e Putin: da almeno 13 anni il leader ungherese stringe rapporti col Cremlino e a febbraio era lì, a incontrare Putin. Da quando l'invasione è iniziata non ha mai puntato il dito contro l'aggressore. «Se non perde le elezioni, ci troveremo un Putin in Europa», dice Taisiia, una giovane ucraina che è a Budapest da tempo. «Usa le stesse tattiche di Putin, va fermato». Mentre sui media locali passa anche la propaganda russa, Orbán alla sua base racconta che l'opposizione vuole la guerra e la pace. «Se Márki-Zay vince, vi manderà a combattere in Ucraina! I prezzi del gas saliranno! Io voglio pace e stabilità», è la sua versione. Ed è quella che domina. Dal 2010 inizia la colonizzazione del governo sui media pubblici, dal 2018 la concentrazione senza precedenti di media filogovernativi in un'unica fondazione: poi l'entourage del premier fazione costringe a chiudere le testate libere. Negli ultimi due anni Orbán ha provato a irregimentare anche il mondo accademico tra-

sformando le università in fondazioni.

#### Scalfire il regime

La presa sulla società si vede anche nell'affissione di manifesti elettorali: Fidesz ha potuto spendere otto volte più denaro dei sei partiti di opposizione messi insieme, e intanto le concessionarie che gestiscono gli spazi a Budapest sono legate al governo e si regolano di conseguenza. L'opposizione si mobilita come può. Ha iniziato a lavorare a un fronte comune da due anni. Poi l'esperimento tentato con successo dall'attuale sindaco di Budapest, che ha indetto le prime primarie in Ungheria, è stato replicato al livello nazionale. Márki-Zay, da ex elettore di Fidesz che ha abbandonato quel campo proprio «quando Orbán ha incontrato Putin», ha il profilo ideale: conservatore, di centrodestra, capace anche di convincere qualche orbaniano pentito. «Usiamo anche i social, ma la differenza la fa parlare con le persone», dice András Jámbor.

#### Sinistra e destra

Jámbor ha 35 anni, è nato nell'ottavo distretto di Budapest e qui si candida. Viene dal movimento di sinistra Szikra, oggi è il voto più a sinistra dell'opposizione, ed è uno dei pochi dei quali la vittoria è quasi certa. Mentre fa campagna, un elettore di Fidesz si avvicina a lui con fare aggressivo, e ripete la propaganda di Orbán: «Se vincete ci sarà la guerra, il gas costerà di più. Ma Jámbor trova la strada per comunicare. «Nello scorso decennio il premier ha potuto contare su congiunture positive, sui salari in crescita, ma ora c'è l'inflazione e l'insoddisfazione sociale cresce. Orbán prova a dirottare questa frustrazione con la sua propaganda, io da sinistra voglio affrontare i temi sociali», dice. Per i giovani di sinistra come lui quanto conta l'appartenenza all'Ue? «Nella coalizione c'è persino chi vuole gli stati uniti d'Europa. Io penso che dobbiamo puntare a due cose: battere Fidesz e restare ancorati all'Ue, perché Orbán ci sta isolando sempre di più». Sull'incoraggio all'Ue, la coalizione è netta, sia a sinistra che a destra. A destra sta Brenner Koloman, che dice: «Orbán fa gli interessi di Putin, non è accettabile. Queste non sono elezioni normali: qui c'è un sistema di potere fondato sul partito del premier, e poi dall'altra parte ci sono tutti i partiti di ogni spettro ideologico accomunati dai principi democratici». Tra i partiti di coalizione, Koloman è esponente di quello più a destra, Jobbik. Dopo aver incassato il 20 per cento di voti nel 2018, questa formazione, nata con tratti di destra estrema, ha attraversato un processo di mutazione e punta a entrare nella famiglia popolare europea. L'accademico Koloman è la mente del partito e da intellettuale teorizza la direzione da prendere: quella occidentale. «Dai tempi di re Stefano d'Ungheria siamo più vicini all'occidente. Ma negli ultimi dodici anni Orbán è andato contro questa direzione strategica, perciò su un punto così cruciale siamo con la sinistra, i liberali, i verdi. Bisogna riportare il paese verso l'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**24 VACCINI GIORNO PER GIORNO**

Dosi somministrate ieri:  
**30.832**

Dosi somministrate in totale:  
**136.004.997\***

Reportage del quotidiano  
Rispetto al giorno precedente:  
**-24,9%**

Rispetto alla settimana precedente:  
**-25,3%**



**Oggi la Roma con la Samp**  
La Lazio riparte bene dopo la delusione-derby Lazzari e Milinkovic piegano il Sassuolo: 2-1

Nello Sport



**L'attore si confessa**  
Alessandro Gassmann «Da figlio sciocco a eroe ambientalista il merito è di mamma»

Scarpa a pag. 14



## Misure urgenti Il prezzo della guerra e i segnali di recessione

Romano Prodi

Sulle tragedie politiche, umane e materiali della guerra di Ucraina abbiamo già molto riflettuto nelle scorse settimane e ancora ne dovremo purtroppo parlare in futuro. Oggi limiteremo la nostra attenzione alle conseguenze economiche di questo conflitto, tanto inaspettato quanto insensato. Un conflitto che, nello spazio di poco più di un mese, ha già sconvolto gli andamenti delle nostre economie.

Mentre ci attendevamo un anno che avrebbe più che completato la ripresa post-covid, le aspettative si sono totalmente rovesciate: nell'anno in corso la crescita mondiale non sarà superiore al 2,5% (mentre è stata del 5,9% nello scorso anno). L'Eurozona e l'Italia si fermeranno intorno al 2,2%. Il che, se togliamo il trascinato frutto della crescita dello scorso anno, significa che la guerra ci ha già portato alla stagnazione, con tutte le conseguenze del caso, a partire dall'incidenza negativa sull'occupazione.

La seconda conseguenza è l'aumento dell'inflazione. In questo caso si tratta di un processo che era già in corso, ma che è fortemente aumentato di intensità, fino ad arrivare al 7,5% nell'Eurozona e a una cifra ancora superiore negli Stati Uniti. Un rialzo che si deve soprattutto al prezzo dell'energia e delle materie prime, da alcuni osservatori ritenuto temporaneo.

Continua a pag. 23

Biden invia nuovi armamenti. Gli ucraini riprendono il controllo della capitale. Mosca punta su Odessa

## Tank americani a Kiev



I SERVIZI

**Sos dall'Ucraina**  
Carabinieri in azione per le opere d'arte

KIEV Bombe contro chiese, monumenti, opere d'arte. Dossier dell'Unesco: «Danneggiati 53 siti». L'Ucraina chiede aiuto al nucleo carabinieri.

Larcan a pag. 5

**La mamma simbolo**  
Mariana rapita per fare propaganda

KIEV È stata rapita dai russi, a scopo propagandistico, Mariana, la donna incinta della foto simbolo dell'attacco all'ospedale pediatrico di Mariupol.

A pag. 4

**Militari ucraini con un carro russo catturato** (foto EPA)

Servizi da pag. 2 a pag. 9

## Energia, allarme Confindustria

- Bonomi: «Scenario di crisi per le aziende: è necessario cambiare gli obiettivi del Pnrr»
- L'Europa prepara il piano per il tetto al prezzo del gas. Gentiloni: «Proposta a fine mese»

ROMA L'Italia si avvia verso la preoccupante china della recessione. Confindustria lancia l'allarme sull'energia e chiede al governo di «fare di più». Il presidente Bonomi: «Scenario di crisi per le aziende, è necessario cambiare gli obiettivi del Pnrr». Intanto l'Europa prepara il piano per il tetto al prezzo del gas. Il commissario Ue Gentiloni: in arrivo entro fine mese la proposta di Bruxelles.

Franzese e Rosana alle pag. 6 e 9

L'analisi

**I piccoli (e grandi) cambiamenti per la nostra vita**

Paolo Graldi

Economia di guerra in arrivo. Sì, forse, chissà. Continua a pag. 23

L'inchiesta

**Così la burocrazia tiene bloccati i pozzi italiani**

ROMA L'Italia potrebbe contare su ingenti riserve di gas, ma politica e burocrazia bloccano le risorse energetiche nazionali. Orsini a pag. 7

Albero sui passanti. Litorale flagellato

**La tempesta di aprile fa paura due feriti nel centro di Roma**

ROMA La pesante ondata di maltempo d'aprile crea problemi e provoca danni. In particolare a Roma.



ma due donne sono rimaste ferite per la caduta di un albero. Arnaldi e Troili a pag. 11

## Arma finta a 15 anni Pistola alla tempia del professore: «Mettila troppe note»

ROMA Punta la pistola (finta) alla tempia del professore accusandolo di mettergli troppe note. «Prof, dobbiamo regolare una questione», è stato l'esordio dello studente quindicenne mentre i compagni di classe lo riprendevano con gli smartphone alla cattedra. Nelle immagini lo si vede davanti al docente di matematica dell'istituto tecnico - in provincia di Firenze - quando tira fuori l'arma da dietro la schiena, gliela punta alla tempia e lo sfida. I compagni ridono, il prof resta immobile.

Errante a pag. 12

## SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/06/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo 1 rimborsazione, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti convalidati e Confezioni su [www.prostamol-soddifattiorimborsati.it](http://www.prostamol-soddifattiorimborsati.it)

Il Segno di LUCA

**TORO RIBELLE O CONSERVATORE?**

Oggi la Luna nel tuo segno si congiunge a Urano, enfatizzando l'atteggiamento ribelle che in questo periodo freme per prendere il sopravvento e ribaltare un po' tutto l'equilibrio della tua vita, minacciando di fare di te un "bombarolo". Ovviamente ci sono altri fattori che non rendono possibile questa rivoluzione che vorresti attuare, conciliare entrambi è un rebus la cui soluzione non viene dal ragionamento. **MANTRA DEL GIORNO** Un elemento di disordine rende l'ordine perfetto.

L'oroscopo a pag. 31

© RIPUBBLICAZIONE ROBERTA



## LA SITUAZIONE ECONOMICA STA PRECIPITANDO

# DOPO IL GAS, A RISCHIO IL GRANO

Mosca minaccia di non fornire più cereali ai Paesi ostili. Intanto si sveglia persino Confindustria: «Bolletta energetica insostenibile per le imprese, si fermano le produzioni». Ci vorrebbe un fondo europeo d'emergenza rapido. Ma la Commissione e la Bce latitano

### GLI AFFARI DELL'EX COMUNISTA

## Giallo delle armi alla Colombia Il broker di D'Alema rivela «Lavoro con i servizi segreti»

di GIACOMO AMADORI  
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Massimo D'Alema in queste ore sta cercando di convincere i media che la vicenda della trattativa per la vendita di armamenti in Colombia sia il dito, mentre la Luna sarebbe il complotto ordito da chissà quali forze oscure ai suoi danni. In effetti in questa storia qualche passaggio poco chiaro c'è, che però più che da una spy story sembra uscito da un B-movie.

Per capirlo basta rileggere le dichiarazioni che uno dei due broker, a cui lo stesso ex premier si era affidato per l'affare da 4 miliardi, ci ha rilasciato. Stiamo parlando del quarantaduenne salentino Emanuele Caruso, il quale, a suo dire, avrebbe fatto parte di una fantomatica «Difesa avanzata», una sorta di braccio operativo dei nostri 007. Ci aveva detto: «Io provengo dall'ambiente dell'area riservata italiana». (...)

segue a pagina 13

## BAFFINO FA LA VITTIMA RISPONDA A 10 DOMANDE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Massimo D'Alema prova a fare la vittima. Invece di rispondere alla legittima domanda su che cosa ci facesse lui, ex presidente del Copasir ed ex vicepresidente dell'Internazionale socialista, al telefono con una banda di faccendieri impegnati in commerci d'armi, il già presidente del Consiglio e ministro degli Esteri si duole che le sue conversazioni con pregiudicati per gravissimi reati di sangue siano divenute pubbliche. Anzi: se da un lato ammette di aver commesso un peccato veniale, parlando con gente che ha sulle spalle condanne a 40 anni di carcere (anche se condonati), dall'altro rilancia

dicendo che contro di lui è stato certamente commesso un crimine. Sì, non si tratta di uno scherzo: in una precisazione indirizzata al direttore del Foglio, D'Alema ha spiegato che se lui ha compiuto un passo falso, altri hanno perpetrato un reato. L'uomo che in libertà parlava di commesse miliardarie e di commissioni milionarie, dicendo che c'erano 80 milioni da dividere e suggeriva anche a quale studio estero affidarsi per non avere problemi in Italia, ora sostiene di essere stato spiato. Ovvio, non è stato lui imprudente a parlare al telefono di sottomarini, corvette e aerei da combattimento: sono stati gli altri a incastrarlo, registrando la conversazione. E tutto perché? Ma è ovvio: si volevano (...)

segue a pagina 13



## Monomaniacale e tifosa La tv bellica è inguardabile

■ Non bastava la crisi energetica, per la quale anche Confindustria lancia l'allarme. A rischio anche le forniture di grano. Mentre Commissione Ue e Bce latitano.

BATTAGLIA, CAMBI, CAPEZZONE e PELANDA  
alle pagine 2, 3, 4 e 5

di MARCELLO VENEZIANI



■ Conosco tanta gente che ha perso un'abitudine ritenuta fino a poco prima irrinunciabile: non vede più il telegiornale. Me lo hanno detto in tanti, girando per l'Italia a presentare l'ultimo mio libro. Magari qualcuno esagera ma mi dicono tutti che non (...)

segue a pagina 11

## Anche i tank Usa a Zelensky Vogliono la guerra infinita

A Hillary Clinton scappa la verità: «Un Afghanistan in Ucraina»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Ieri una lettrice della Verità, Annamaria Tanca, ha inviato un'accorata email all'indirizzo della redazione rivolgendosi in particolare al sottoscritto. Annamaria, giustamente sconcertata da quanto sta avvenendo nel cuore dell'Europa, scrive con il cuore in mano: «L'Ucraina ha tutto il diritto di (...)

segue a pagina 7

### DIPLOMAZIE AL LAVORO



Bergoglio non demorde  
«Il viaggio a Kiev è sul tavolo»

STEFANO GRAZIOLI

a pagina 8

## COL GRUPPO WAGNER In Nord Africa si salda l'asse tra Cina e Russia

di CLAUDIO ANTONELLI



■ I mercenari russi del gruppo Wagner avanzano in tutto il Sahel e in Libia. Grazie al sostegno logistico della Cina che in cambio riceve materie prime, sola moneta di pagamento dei Paesi del deserto. Così si salda l'asse dell'Est contro Ue e Usa. Un patto che rischia di portarci fame e immigrazione selvaggia.

a pagina 9

MENTRE ARRIVANO 2 MILIONI DI MULTE AGLI ULTRACINQUANTENNI NON VACCINATI

## I profeti dell'apartheid invocano la pacificazione

NUOVE LINEE GUIDA E UN DISEGNO DI LEGGE

L'Oms incita all'aborto, il Maryland vuole sdoganare pure l'infanticidio

di GIULIANO GUZZO

ternazionale. E se da una parte si spalancano ancora



di ALESSANDRO RICO



■ Ci vuole la «pacificazione», pontifica Fabrizio Pregliasco. Dopo mesi di apartheid dei non vaccinati? Dopo averli





# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

Il social network dove i leoni da tastiera sono estinti.

SCARICA L'APP

Scopri di più su [www.newlife.app](http://www.newlife.app)



**Vincono Lazio e Torino**  
Juve-Inter, un derby a eliminazione diretta  
di **Guido De Carolis** e **Paolo Tomaselli**  
alle pagine 38 e 39

IL CANALE UCRAINO  
RISPARMIARE SULLE TASSE

**Domani doppio regalo**  
Ecobonus, la guida per i condomini  
le nuove regole e tutti gli sconti fiscali con il supplemento L'Economia

Tutti bravi a nascondersi dietro una tastiera. Ora provate a metterci la faccia.

SCARICA L'APP

Scopri di più su [www.newlife.app](http://www.newlife.app)

## LA GUERRA IN EUROPA

# «Il peggio deve ancora venire»

Il ministro degli Esteri ucraino: all'Italia chiediamo armi. Svolta Usa: sì ai tank. Fosse comuni con centinaia di corpi

### PREGIUDIZI E REALTÀ

di **Angelo Panebianco**

Sembra accertato che la schiacciante maggioranza dei russi appoggi Putin e la sua guerra. Ciò esclude la possibilità di un colpo di Stato a breve termine. Chi tentasse la sorte oggi (in futuro si vedrà), presumibilmente, verrebbe considerato dal Paese un traditore, un agente dell'Occidente. Si può capire perché la propaganda putiniana sulle colpe dell'Ucraina e su quelle dell'Occidente abbia incontrato così tanto successo in Russia.

continua a pagina 28

### IL CAMBIO DI PASSO

di **Massimo Gaggi**

L'Ucraina ha sorpreso un mese fa non solo Putin ma anche Ue e Usa con la sua resistenza. E li ha sorpresi di nuovo, nella quinta settimana di guerra, con la capacità di contrattaccare. La decisione di Biden e di altri alleati (per ora inglesi e australiani) di cominciare a far affluire in Ucraina non più solo armi difensive e leggere, ma anche sistemi più pesanti e offensivi (come i carri armati di fabbricazione russa) non è un cambio di strategia, ma un adeguamento alle mutate condizioni del conflitto.

continua alle pagine 6 e 7



Le forze russe hanno sparato granate stordenti su una manifestazione pacifica a Enerhodar, nella regione di Zaporizhzhia, nel Sud dell'Ucraina

di **Lorenzo Cremonesi**

«La battaglia per il Donbass sta per cominciare e sarà terribile» dice il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Fosse comuni e cadaveri con le mani legate.

da pagina 2 a pagina 17  
**Fasano, Serafini**

### PRIMO PIANO

L'ANNUNCIO DI FRANCESCO

**Il Papa: «Kiev? Un mio viaggio è sul tavolo»**

di **Massimo Franco** e **Gian Guido Vecchi**  
a pagina 5

LA FOTO SIMBOLO

**La blogger che era incinta rapita dai russi**

di **Andrea Nicastro**  
a pagina 12

ROMA, LA PRESIDE SOTTO ACCUSA

**«Mai avuta una relazione ma oggi sarei più cauta»**

di **Valentina Santarpià**

«Nessuna storia — dice la preside —, ma oggi sarei più prudente». a pagina 22

PARLA SPOHR, NUMERO UNO DI LUFTHANSA

**«Ita resterà tricolore Roma hub in Sud Europa»**

di **Leonard Berberli**

L'ad di Lufthansa: Ita resterà italiana, ecco il piano per la privatizzazione. a pagina 30

GIANNELLI



Energia Le mosse del governo e le nuove forniture

**Da Algeri all'Azerbaijan Tutti gli accordi sul gas**

di **Fabio Savelli**

Un accordo con l'Azerbaijan per forniture che arriveranno al gasdotto Tap in Puglia. Altro combustibile partirà dall'Algeria e dalla Libia e transiterà a Mazarat del Vallo e Gela. Le mosse del governo per azzerare la nostra dipendenza da Mosca.

alle pagine 14 e 15  
commento di **Federico Fubini**

NUMERI DI CONFINDUSTRIA

**L'inflazione che non vediamo**

di **Dario Di Vico**

Guerra e crisi geopolitica impattano sulla produzione. E il rischio è che l'inflazione torni a due cifre. a pagina 16

PADIGLIONE ITALIA

## IL FILOSOFO SANTORO E L'IDEA DI «GUERRITÀ»

Che tristezza sentire certe frasi: «Io non penso che Putin sia il maggiore nemico che noi abbiamo di fronte in questo momento. Il nemico più mostruoso che sta di fronte a noi è la guerra. La guerra è mostruosa». Ospite di Corrado Formigli a «Piazzapulita», Michele Santoro si scopre filosofo: è irrilevante



L'ospite **Qualcuno sostiene che la sua tv sia stata**

Santoro non è filosofo, è un ex conduttore, il miglior arruffapopoli di sempre: sì certo, Putin è «un aggressore violento che sta usando mezzi raccapriccianti», ma, se andiamo a vedere, non è che Zelensky un po' se l'è cercata? E poi è tutta colpa di Biden, della Nato, dell'Ucraina che ora non vuole mettersi d'accordo

sono state la madre di tutti i populismi. La scena però non era da talk. Pareva un documentario sulla natura dove il vecchio maschio alfa deve cedere il passo al leone più giovane. Più Santoro invocava la «logica», più veniva irriso dall'allievo ingrato: «stasera sembri il prof. Orsini». Faceva tenerezza.

MARCELL JACOBS



**«Abbandonato da mio padre, io sarò diverso»**

di **Aldo Cazzullo**

di **Aldo Grasso**



898000

L'App senza filtri ad effetto. Perché le buone azioni nascono già belle.

SCARICA L'APP

newlife





**Speranza: "La quarta dose per gli anziani si farà, decideremo fra una settimana"**  
**Peccato che intanto i fragili protetti siano solo 1 su 10. L'ultimo flop di Figliuolo**



**BIOTON**  
 ENERGIA NATURALE  
 Integratori alimentari  
 #perunavitaBuona  
 SELLA IN FARMACIA  
 www.bioton.it

**il Fatto**  
**Quotidiano**  
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**BIOTON**  
 ENERGIA NATURALE  
 Integratori alimentari  
 #perunavitaBuona  
 SELLA IN FARMACIA  
 www.bioton.it

**Domenica 3 aprile 2022** - Anno 14 - n° 92  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il capo dei capi"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LA NOSTRA GUERRA** Effetti collaterali e crisi

## Crescita '22 sottozero Pnrr fermo e da rifare

■ Confindustria vede nero: "L'anno prossimo sarà in recessione". A Brescia i costruttori Ance agli iscritti: "Costi troppo alti per inflazione e materie prime, rescindete i contratti per opere pubbliche". Rischi per il Piano di ripresa e resilienza

● BALOTTA E PALOMBI A PAG. 8

**Mannelli**



IL DIBATTITO ERA GARANTITO DAL CANINO DA GUARDIA DELLA LIBERA INFORMAZIONE

**CONTRO IL RIARMO** Proteste dai territori

## Pd, la base anti-Letta Cuperlo: "Rinvio ok"

■ Le voci di dirigenti, attivisti e circoli, da Nord a Sud: "Mai coinvolti sulla scelta di indossare l'elmetto". "Serve l'Europa". L'ex presidente dem al Fatto: "Giusto il compromesso sulle spese militari. Ora avanti coi gallorosa"

● GIARELLI, MARRA E SALVINI A PAG. 6 - 7

## Aspetta e spara

» Marco Travaglio

Quando le cose parevano volgere al meglio, ecco abbattersi sulla resistenza ucraina una catastrofe che potrebbe esserle fatale: Bernard Henri-Lévy, per gli amici BHL. Che non è un corriere espresso, ma lo stagionato *nouveau philosophe* (a proposito: la qualifica ha una data di scadenza, come gli yogurt, o è vitalizia?) dell'Armiamoci & Partite. Decollato dalla tour Eiffel a bordo dei colletti all'insù tipo strega di Biancaneve, s'è paracadutato su Odessa rischiando di incontrare Giletti. E ora annuncia su *Rep* l'imminente "ritirata di Putin" perché "il suo esercito si sta afflosciando", "Tora del declino è scoccata" e manca un pelo alla "vittoria ucraina": basta "un incremento minimo degli aiuti". I pappamolla vorrebbero trattare per evitare inutili stragi, ma "il momento non è ancora arrivato". Ci farà sapere lui. Intanto lasciarmi terminare ancora un po' e sbavagliamo Biden, che trova sempre le parole giuste ("ha detto pane al pane"): purché "difenda ogni centimetro" di Ucraina che - sorpresa! - è un "santuario della Nato" (quindi ha ragione Putin). "L'America sta tornando" e ci sono ottime speranze per la terza guerra mondiale. Del resto Puppette Montmartre di Champs-Élysées è un grande *fan* delle guerre col culo degli altri. Non se n'è persa una. Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia, Siria: *allons enfants!*

Purtroppo porta sempre malissimo a chi appoggia. Memorabile, nel 2011, la missione a Bengasi per reclutare ribelli anti-Gheddafi, promuovere a partigiani della libertà capitribù e tagliagole, proporsi come mediatore tra loro e la Nato, spingerla a bombardare tutto fino alla sodomizzazione e all'assassinio dei *rais*. "La Libia entra nella democrazia, sono fiero", esultò al rientro. Risultato: 11 anni di guerra civile. Nel 2020, ancora fiero, atterrò a Misurata per il meritato premio. E la popolazione glielo tributò volentieri, come raccontò lui stesso in uno straziante reportage su *Rep* (all'inizio s'era spacciato per inviato del WSJ, che però l'aveva smentito): "Libia, sputi e spari. Così mi hanno dato la caccia nel deserto". Salvato dal linciaggio, fu rimpatriato con l'ordine di non mettere più piede in loco. L'anno scorso, lacrimante per l'indecorsa fuga americana da Kabul, si aviotrasportò in Panshir chez Massoud jr. per scongiurare la pace dopo appena 42 anni di guerra e annunciò su *Rep* che la disfatta talebana era vicina. Risultato: talebani al potere e Massoud jr. scappato in Tagikistan. Se aggiungete che, nelle sue molte vite, il *délabré philosophe* ha sposato Trotzkij, Mao, Mitterrand, Cesare Battisti, Sarkozy e pure Renzi e Calenda, potete ben comprendere la nostra trepidazione

# Il Papa: "Guerra preparata da tempo vendendo armi"



## FRANCESCO SARÀ A KIEV CONDANNA L'ATTACCO, MA ANCHE "I PRECEDENTI INVESTIMENTI MILITARI"

● GRANA A PAG. 4

## DANYLYUK, CONSIGLIERE DIFESA UCRAINA "Tregua lontana: non cederemo mai né il Donbass né la Crimea"

● IACCARINO A PAG. 3

## MANIFESTO PER LA PACE

● ALESSANDRO ORSINI A PAG. 2 - 3

» POLITICI DA SBARCO

## Sturmtruppen al fronte: Razzi, Bellanova & C.

» Tommaso Rodano

Il primo è stato Matteo Salvini, a favoleggiare una "carovana della pace" per l'Ucraina e a trascinare il corpaccione - con propa-

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Tre gocce di solidarietà a pag. 10
- **Colombo** Una domanda ai pacifisti a pag. 11
- **Fini** La Ue si armi e scarichi la Nato a pag. 19
- **Spadaro** Chi scaglia la prima pietra a pag. 11
- **Mercalli** Piove, ma la siccità rimane a pag. 11
- **Luttazzi** Ridere di Usa e comunisti a pag. 18

PER GLI UFFICI OLIMPICI

## Cortina, i Giochi sfrattano un asilo

● PIETROBELLI A PAG. 12

ELENA SOFIA RICCI

## "Sorrentino, lo zio Nuti e le sigarette del mio Cavilloni"



**La cattiveria**

Mario Draghi: "Ho sentito il presidente Putin, ma non ho capito niente". Non ti preoccupare, ora ti spiega tutto Biden

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



FORSE A CASA A GIUGNO

## Gli esodati Covid: 66 mila camici e 50 mila decessi



## Le abitudini dei magistrati Se c'è il Pd di mezzo l'inchiesta non si fa

ALESSANDRO SALLUSTI

Ci sono indizi o supposizioni in base ai quali le procure si mobilitano con grande spiegamento di forze investigative sostenute dalla gran cassa mediatica di giornali compiacenti e complici. Poi ce ne sono altri che rimangono nel limbo, nei cassetti delle scrivanie dei magistrati e i cui verbali non vengono fotocopiati e diffusi.

È il gioco sporco della magistratura e dell'informazione italiana per cui una donazione in chiaro alla fondazione, per fare un esempio tra i tanti possibili, di Matteo Renzi viene passata ai raggi X e diventa in sé prova di colpevolezza mentre su altri passaggi di denaro, legittimi fino a prova contraria, nulla si accerta.

Oggi pubblichiamo tre storie che i giornalisti seguono da un po' di tempo ma solo a comando si sono ben guardati dal rendere pubbliche. Si tratta di verbali secretati in cui due faccendieri già al centro di intricate vicende giudiziarie nelle quali sono stati ritenuti attendibili, Fabrizio Centofanti e Piero Amara, parlano, e forse sparano, di favori economici fatti all'ex segretario del Pd e governatore del Lazio Nicola

Nicola Zingaretti

Zingaretti durante la sua campagna elettorale, a un attuale membro del Csm fondatore della corrente "grillina" di Piercamillo Davigo, Sebastiano Ardità, a cui avrebbero pagato le vacanze, e di una magistrata romana al centro di vicende sospette. Bene, a distanza di oltre un anno dall'acquisizione di queste informazioni nulla è stato fatto per accertare la verità e quindi noi non sappiamo se Amara e Centofanti hanno mentito - e quindi andrebbero accusati di calunnia - o se viceversa Zingaretti e Ardità hanno commesso degli illeciti e di conseguenza dovevano essere indagati.

Questo non è un caso di sciattezza o di ritardi della giustizia, questo è un metodo ben collaudato di uso della giustizia per altri fini, quelli di abbattere i nemici e proteggere gli amici del momento. Tutto ciò rende più comprensibile il perché i magistrati stiano alzando le barricate, con l'aiuto in parlamento non a caso di sinistra e Cinque Stelle, per impedire la riforma della giustizia. Solo questo dovrebbe essere un buon motivo per andare in massa a giugno a votare "sì" al referendum per abbattere questo sistema perverso. Lo capiranno gli italiani? Me lo auguro, conscio che la congiura del silenzio in atto sul tema non faciliterà il raggiungimento dell'obiettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le memorie di Amara I verbali nascosti su Zingaretti e i pm

## Rivelazioni sul governatore: «Gene elettorali pagate da un imprenditore vicino alla Loggia Ungheria». Il caso dei soldi al giudice Battagliese

FILIPPO FACCI

Spuntano i verbali di due interrogatori di Piero Amara resi alla procura di Perugia (inediti) diversi da quelli pubbli-

cati selettivamente dal *Fatto Quotidiano* nel settembre 2021, dopo averli tenuti per quasi un anno in frigorifero: e sono appunto verbali (...)

segue → a pagina 3



## Richiamo Rai al conduttore



## Ranucci ha sbagliato ma va in onda lo stesso

PAOLO FERRARI

Tutto regolare. Il "metodo Report" rientra negli standard della Rai. (...)

segue → a pagina 2

## Il Pontefice vorrebbe partire Il Papa va a Kiev? Vuol dare una sberla a tutti i potenti

RENATO FARINA

Ieri e oggi Francesco è a Malta. Nelle sue condizioni dovrebbe stare a riposo. Ma non è questo il tempo. L'anca e la testa del femore non reggono più il peso della gamba destra, che trascina (...)

segue → a pagina 4

## Il quarto segreto di Fatima

## Francesco ha paura che si avvicini l'apocalisse nucleare

ANTONIO SOCCI



Papa Francesco

Il Papa, a Malta, torna sul conflitto in Ucraina e sottolinea che, pur essendo scoppiato il 24 febbraio, «è stato alimentato negli anni. Si la guerra si è preparata da tempo con grandi investimenti e commerci di armi». (...)

segue → a pagina 5

## Trovate decine di civili morti nelle città liberate I soldati russi sparano sulla folla Putin rischia il mandato d'arresto

CARLO NICOLATO

Il macello continua. A Enerhodar, sede di una centrale nucleare nel sud dell'Ucraina, una manifestazione pacifica di cittadini è stata dispersa con arresti e delibere omicidi dall'intervento dell'esercito russo. A Bucha, città a nord-ovest di Kiev appena liberata dall'occupazione, almeno 20 corpi in abiti civili sono stati trovati senza vita in strada. Uno di loro aveva le mani legate. (...)

segue → a pagina 10

## Enrico vittima di guerra È tornata la sinistra: è tutta contro Letta

PIETRO SENALDI

Secondo la narrazione dei progressisti la guerra di Putin avrebbe messo schiena al muro le forze sovraniste, Lega e Fdi, e gettato in profondo imbarazzo (...)

segue → a pagina 6

## La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

## Gas

Gas - alla toscana *gasse* (o *gasso*) -, un tempo anche *gaz*, è un neologismo seicentesco d'autore. L'inventore del termine, il medico e alchimista fiammingo Jean-Baptiste van Helmont (1577-1644), lo modellò sul latino *chaos*, indicante il vuoto e l'oltretomba, lo spazio infinito e la materia informe da cui si credeva traesse origine l'orbe terrac-

queo. L'antica lingua di Roma l'aveva preso in prestito dal greco *chaos*, che ai significati trasmessi all'idioma latino ne aggiungeva altri (il principale: "baratro", "burrone", "voragine"). Già lo svizzero Paracelso aveva attribuito a *chaos* il valore di "vapore", più precisamente quello ge-

nerato dal freddo. Il gas di van Helmont, lo "spirito" (*spiritus, halitus*) invisibile e incontenibile, e fino ad allora sconosciuto («Hunc spiritum, incognitum hactenus, novo nomine *gas* voco, qui nec vasis cogi nec in corpus visibile reduci (...)

segue → a pagina 11

## SODDISFATTI O RIMBORSATI



E NON HAI PIÙ SCUSE

Gl integratori, dimagranti non vanno presi come sostituti di una dieta sana ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Per informazioni e per acquistare il prodotto visitate il sito www.prostamol.it

## Tra collezioni e alberi blu Visita al Muggenheim, casa museo di Mughini

VITTORIO FELTRI

Il titolo del libro va letto per intero, è come un quadro che non si può tagliare con il forbicione, è un'opera d'arte in sé stessa. Non ci sono titolo e sottotitolo. Sono fusi in un unico concetto che esprime la certezza che di noi. (...)

segue → a pagina 25

